



Ecomuseo Regionale Lis Aganis
Via Maestri del lavoro, 1 - 33085 Maniago (Pn)
Tel. 0427.764425 - Fax 0427 737682
Chiara 393 9494762 - Andrea 366 1687906
info@ecomuseolisaganis.it
www.ecomuseolisaganis.it

PROPOSTA DI VISITA nel Territorio dell'ECOMUSEO LIS AGANIS STORIE DI ACQUE: MALNISIO, POLCENIGO, BORGO AMPIANO, LESTANS

Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno
Partecipanti: scuola primaria e secondaria, n. max 25 alunni
Durata attività: giornata intera

- Ore 9.30 Arrivo a Malnisio presso la **Centrale Idroelettrica A. Pitter**. Accoglienza e presentazione dell'Ecomuseo Lis Aganis
- Ore 10.00 La Centrale Idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio, gioiello di architettura industriale dei primi del '900, custodisce ancora intatti tutti i macchinari, le apparecchiature e gli strumenti del pionierismo idroelettrico del secolo scorso. Dal 2006 il Museo della Centrale è diventato un polo per la promozione di tematiche scientifiche, tecnologiche e dell'ambiente la cui gestione è affidata all'Immaginario Scientifico di Trieste che si avvale anche dell'esperienza dell'Associazione Amici Centrale di Malnisio per le visite guidate.
- 
- Ore 11.30 Trasferimento a **Polcenigo**
- Ore 12.00 Visita Guidata al **Museo dell'Arte Cucinaria dell'Alto Livenza**, sede di un ex teatro attualmente ristrutturato. Il museo ricostruisce attraverso documenti, lettere, fotografie, scritti, oggetti, le tappe percorse nel tempo da cuochi dell'Alto Livenza e la vita nei ristoranti dove hanno operato. La ricostruzione offre una panoramica della crescita e del prestigio conquistato in tanti anni di professionalità, fino a creare una sorta di "marchio di origine" legato a questa nostra terra altolivenzina. La mostra è corredata anche di elementi tecnici come antiche ricette, piatti tipici, pietanze cucinate in serate celebrative e mondane, spesso espressione di capacità e fantasia. Si trovano esposti gli oggetti con i quali i cuochi hanno operato all'interno delle proprie cucine, insieme a pubblicazioni d'epoca e moderne, in modo da offrire uno strumento di comparazione tra passato e presente.
- 
- Ore 13.00 Pranzo con prodotti tipici locali
- Ore 14.30 Trasferimento a **Borgo Ampiano** di Pinzano al Tagliamento
- Ore 15.30 Il Mulino di Borgo Ampiano posto sulla sponda sinistra del Torrente Cosa, sfruttava la Roggia di Spilimbergo. In origine si lavorava esclusivamente l'orzo (sala della pila da orzo - la parte più vecchia del mulino), poi granoturco, frumento per l'alimentazione umana e castagne o carrube per produrre farina per alimenti animali. Le prime notizie del Mulino risalgono al 1320, nel corso degli anni ha subito diversi interventi di consolidamento e ampliamento: nel 1700 fu sopraelevato una prima volta, nel 1800 fu inserito il corpo su strada, ampliamento che cambiò radicalmente la facciata sud del mulino, nel 1930, con l'arrivo dei mulini a rullo, l'edificio si espanse nuovamente in altezza con la torretta che lo caratterizza
- 

ancora nel suo aspetto esterno e venne posizionata una turbina, ancora esistente, che forniva energia elettrica per il funzionamento della sega da legnami, del molino da grano e per illuminare l'intero borgo. Recuperato e ristrutturato conserva struttura e materiali originali. L'edificio e l'ampio spazio verde adiacente vengono utilizzati per diverse iniziative culturali (mostre, incontri, rappresentazioni teatrali, concerti, simposi e laboratori).

Ore 16.30

Casa del '900 e Raccolta archeologica di Villa Savorgnan

Nella Casa del '900, si possono visitare gli ambienti domestici in arte povera friulana ricostruiti con sapiente e paziente lavoro di recupero e restauro dei volontari locali e maestri antiquari. Sono inoltre presenti affreschi di religiosità popolare recuperati dopo il sisma del 1976; la raccolta completa del settimanale "La Domenica del Corriere", il vecchio orologio del campanile restaurato e funzionante. La Raccolta Archeologica è un'interessante realtà ricca di testimonianze e reperti che documentano l'evolversi dei tempi dalla preistoria al Rinascimento provenienti dal territorio compreso, all'incirca, tra i primi rilievi prealpini a nord, il fiume Tagliamento a Est, il torrente Meduna a ovest, e la linea immaginaria Tagliamento - Gaio - torrente Meduna a sud. Interessante è l'allestimento di materiali frutto dei laboratori di archeologia sperimentale che ogni anno l'Associazione Archeo 2000 organizza.



Ore 17.30

Partenza